

## Guerra e Influenza Spagnola

La chiamarono "Peste " gli abitanti del nostro paese e si propagò con una incredibile contagios ità soprattutto tra i bambini . La

mortalità, consider

ando la popolazione del 1918, non fu eccessivamente pesante ma portò ugualmente afflizione in tutte le famiglie osservando che nel periodo in cui si manifestò, a Jacurso, le famiglie erano ancora tante, con più figli e il parentato considerevolmente esteso.

In altri luoghi lontani ,invece , venne equiparata alle ondate di quell'altra peste avvenuta nel

Scritto da Administrator Sabato 30 Maggio 2020 20:34 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Maggio 2020 14:25

'600 di cui , a Jacurso , sapevano ben poco o niente. La gente del luogo tuttavia , come si avrà modo di constatare da certa documentazione , era " abituata " alle sofferenze cagionate dalle infezioni in quanto ogni anno e nello stesso periodo critico si manifestavano casi di malattie ricorrenti alcune delle quali comportavano complicazioni mortali. Quelle ricorrenti si manifestavano in qualunque periodo e principalmente si originavano per la carenza di servizi igienici collettivi nonchè dovute alle condizioni di vita ambientali . Altre seguivano invece un andamento non dissimile alla periodicità con cui si ripresentano ancora nel presente : Gastro – Enterite Turbercolosi polmonare Bronchiettasia (Bronchite cronica) – Polmonite crupale - Bronco polmonite – Diarrea infantile - Morbo di Brigt – Risipola e ,poi , i ricorrenti casi di Tifo – Ileo tifo - Meningite. Sono queste, solo alcune tra le malattie infettive e le più ricorrenti segnate come causa di morte tra 1800 e 1900 mentre come concausa viene sempre richiamata la scarsissima igiene e la promiscuità con particolari specie di animali.

La "malattia "del 1918 - *arrivau 'na brutta malatìa* - colpì , però , quasi tutto il mondo e gli infettati dal virus sarebbero stati almeno 560 milioni o forse di più . Come dire 1/3 della popolazione mondiale. Era anche in atto un conflitto bellico di rilevanza mondiale , la Guerra del 15-18 , e le condizioni della popolazione civile nel nostro abitato erano peggiori di quelle consuete per fronteggiare insieme due nemici. Un nemico invisibile come capita oggi anche a noi con il Covid 19 e l'altro, non del tutto semplice alla comprensione ( *perchè e dove quella guerra ?* 

) già che i nostri di quell'epoca erano ancora un po troppo analfabeti e contadini per capire le ragioni di una conflitto che sacrificava tanti figli, allontanati da casa e dalla forza lavoro dell'agricoltura per far la guerra.

A partire da queste premesse, il presente lavoro di ricerca, con finalità limitato agli aspetti locali, intende presentare una panoramica degli effetti dell'influenza spagnola sulla collettività del nostro paese che allora contava una popolazione di 1.835 abitanti . Più di tre volte quella dell'anno 2020 e che , al contrario , non disponeva delle potenzialità sanitarie , abitative e igieniche odierne né tanto meno si usufruivano le condizioni materiali , di benessere o di comunicazione sociale oggi disponibili a tutti .

La ricerca è stata intrapresa, consultando per quanto possibile,anche gli annali del 1600, per lo più manoscritti in latino da quei sacerdoti che erano abituati a dilungarsi sugli appunti diversamente da quelle scarne e protocollari dei registri civili .

Tanto si deve pertanto a quei " *Storici Sacerdoti* " (storici senza sapere che lo sarebbero diventati per gli appunti divenute le memorie nell'odierno ) . Chierici o Sacerdoti che segnavano la vita altrui sui libri " Renatorum " e " Defunctorum " . A quel tempo erano sacerdoti a Jacurso

Scritto da Administrator Sabato 30 Maggio 2020 20:34 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Maggio 2020 14:25

due fratelli:

Antonio e Francesco Panzarella

- il primo Arciprete ai quali seguirà **Don Vito Provenzano** che arriva da Filadelfia.

Volendo, poi, scrivere qualche nota su questa ricerca locale, potrebbe anche dirsi che, scorrendo i dati tra i nati, il periodo, la frequenza dei decessi, l'età, il sesso e ( ove trascritte ) le note sulla causa di morte, alcune epidemie si sarebbero verificate anche nel 1836 e 1844. Oltre quella appunto di cui si scrive che seguiva una "normale malattia virale " abituale nella popolazione per via delle situazioni igieniche. Altra da menzionare quella del 1878 nel corso della quale contraeva il morbo lo stesso medico - il Dottor Michele Bilotta - che moriva il 12 di Agosto di quell'anno e per il quale motivo si dimetteva dalla carica di Sindaco il fratello Giuseppe Bilotta. Per tale spiacevole vicenda si riporta una nota sulle sue dimissioni. " .... Signori consiglieri, dopo vent'anni continui che tenni la carica di Sindaco per questo comune, per la grave sventura che nella notte tra l' 11 e il 12 Agosto colpì la mia famiglia colla repentina perdita di mio fratello, Dott. Michele, la quindici dicembre successivo rassegnavo le mie dimissioni alle SS.VV per rientrare a vita privata ed assistere ai bisogni della mia famiglia che, per le mutate condizioni, richiedeva più di prima l'opera mia ... "



Dott. Bilotta Michele - Medico condotto - muore il 1898 il 12 Agosto

mentre si prodiga a curare o alleviare le sofferenze dei jacursani durante l'ondata di tifo mentre il dott. Giliberti – medico sanitario – continuerà l'assistenza medica, la profilassi e la prevenzione. Del Dott. Giliberti vengono riportati alcuni referti , comunicazioni e qualche relazione che fotografano le precarie condizioni abitative di quel tempo ,le incerte e preoccupanti situazioni igieniche , l'alimentazione dei cittadini e tanto altro che scorrendo le notizie lasciate su quaderni degli appunti, dovrebbero fare riflettere e mantenerle a memoria come monito per i tanti comportamenti sconvenienti di oggi o per fare i raffronti con le opportune deduzioni che ne derivano.

## Al Tempo della Spagnola

Scritto da Administrator Sabato 30 Maggio 2020 20:34 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Maggio 2020 14:25

La vita e le condizioni igieniche del nostro Jacurso (vale " ovviamente " anche per i paesi limitrofi e per tutto il meridione ) rivelano essere parecchio precarie ( un po di " luce " comincerà a vedersi solo dopo il 1950) quando iniziano a realizzarsi le reti fognarie e idriche , ragion per cui i Jacursani o Jacursesi nei secoli dopo il '700 ( immaginare prima ! ) subirono altri morbi, oltre alle note pandemie di peste , colera e tifo .



Un documento del 1954. La domanda per concorrere all'acquisto della "sporcizia" (diventata letame) all seguito di una la "Spazzata" Spazzare le strade e gli spazi del paese era tornata a non essere una prevenzione sanitaria come all'inizio del '900 raccomandava, chiedeva e insisteva il Dott. Giliberti presso l'Amministrazione ... Purtroppo capita ancora oggi che assolvendo correttamente al mandato conferito, mettendoci la determinazione e l'amore per il paese, spesso, non si va da nessuna parte e l'Ufficiale Sanitario, rassegnando le dimissioni,

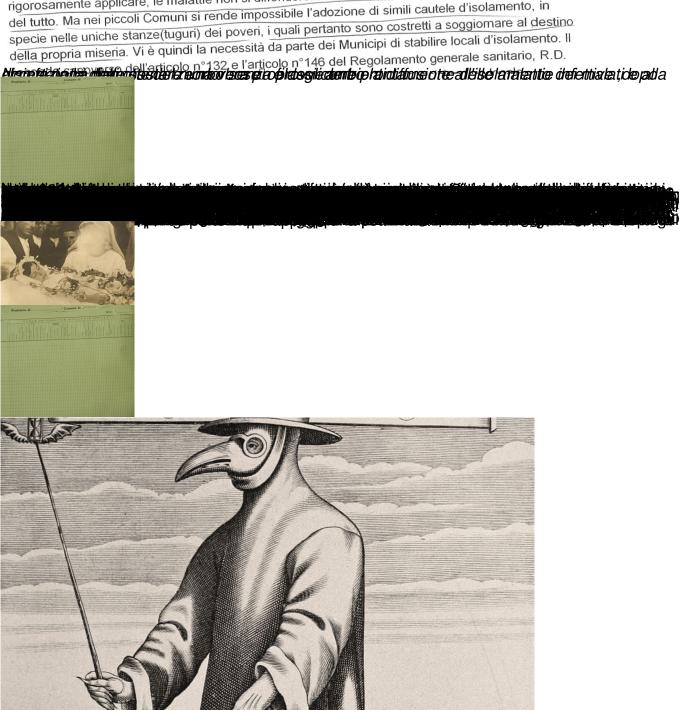
andò via per approdare in altro luogo più disponibile ad ascoltare. Ma quel luogo era abbastanza lontano. La sporcizia, come si evince, diventava "Concime" e, diventando utile ai campi, il Comune la poneva all'incanto dei contadini. La Storia continua ad insegnare quanti treni ha perso Jacurso e ... la popolazione non si è mai fermata, almeno, a riflettere.

Scritto da Administrator Sabato 30 Maggio 2020 20:34 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Maggio 2020 14:25

Profilassi contro la diffusione delle malattie intettive in generale. (isolamento, disinfezione, sputacchiere, lutti)

Al Signor Medico Provinciale della Provincia di Catanzaro

Non si potrà mai ottenere una vera profilassi contro la diffusione delle malattie infettive, dopo accertata la diagnosi del morbo, senza provvedere prontamente all'isolamento dei malati e alla disinfezione delle sostanze morbose e degli ambienti. Che l'isolamento sia un rimedio profilattico sovrano non vi è dubbio, anzi si può dire che tale misura se si potesse caso per caso rigorosamente applicare, le malattie non si diffonderebbero e dovrebbero poco a poco scomparire del tutto. Ma nei piccoli Comuni si rende impossibile l'adozione di simili cautele d'isolamento, in specie nelle uniche stanze(tuguri) dei poveri, i quali pertanto sono costretti a soggiomare al destino della propria miseria. Vi è quindi la necessità da parte dei Municipi di stabilire locali d'isolamento. Il della propria miseria. Vi è quindi la necessità da parte dei Municipi di stabilire locali d'isolamento. Il





odiamo tornare .. a volare , parlare , sorridere , essere sociali e solidali



La rona del « Piano dell' chanaro 77, in talmo do prosein gata, diventerà una rona soluche, an poterni destinare ad area d'injeniche ed ottime costrurioni, qualora non il volette far qui il rorgere un piccolo giardino pubblico, abbellito da relativa fontana.

Ber quanto rifletto i abitabilità delle vole di miora costrurione; sin parte rifatto richia mo la mento della f. V. Alma a quanto es bi ad esporte nel mio rapporto in data del M. Maggio decorso, con foglio A. 72 del protocollo di questo Ufficio, non te al Megola mento di Molivia Estilicia attualmento in si gore.

P'Afficiale Sanitario Nott Giuseppe Giliberti. fetore intento, he si rende addirittura insopportabile ad ognimus so passaggio di arqua, he smuove e rimusve il lurido liquame, springendolo in avanti.

Con tutto iio, dopo un poso di tempo che dette arque hassorrono, in tal modo contaminate, molto donne ne attingono, con gli ordinari recipienti, per diversi usi domestici, singolarmente pel Bueato; e le mederime (se fa birogno), non preverupiandosi d'intidere le proprie mani nella sporihisia diluita, si lavano sugli selli cor si le loro lingerie, ed altri oggetti di uso donestico, con manife sta postibilità di trasportare measor i germi di qualche morboto esuttagio.

Compra - vendita animali in località Santa Maria

III.mo Signor Prefetto della Provincia di Catanzaro

Questa mattina, nella località di Santa Maria, a pochi passi dalla periferia di questo abitato, si davano convegno da una parte alcuni proprietari di bestiame di questo Comune e dall'altra alcuni compratori dei paesi vicini e lontani a scopo di compra-vendita. Venuto ciò alla mia conoscenza mi sono recato nella località su detta, facendomi accompagnare dal sindaco, a mezzo del quale ho fatto sospendere detto commercio, costringendo tanto i compratori che i proprietari a rientrare nelle proprie sedi. Da questo la popolazione è indispettita, perchè asserisce che negli altri Comuni della Provincia tale commercio si effettua senza osservazione alcuna da parte delle autorità competenti.

la-1. I shels allo posts allo Valibra
A. 5 grent's questo perseglio farmente
Igene set dereto , let - 4 Tud fronte contenute nel vitato
Wakituta Soglio lelle evotungian d'ema.
Hogisture publike per rano-
after le segly inemande, o d' Dag o
tre letin; and publishe, per
Page comstito of nostri abitenti
8: potere Te fury senze seemle
to a enger person of publishe
vie lest postituto inclianno leste.
selverito , Cell'igreup publica,
suo malgralo, hei he imerciato
rispendent non potre esse-
ha Down i comi la merali ente

## Al Tempo della Spagnola

Scritto da Administrator Sabato 30 Maggio 2020 20:34 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Maggio 2020 14:25



Il Dott, Giliberti redige una cartina del territorio montano segnando la zona dell'infezione



Papile 1917 trapani poco tortunato dei giovani soldati di jacurso



istanita ala il falamenti alidina artifugazdi geanale upo dertà n Gentiseli, ale pesgarsi a spese del comune,



